

**COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA**  
Provincia di Trento



**REGOLAMENTO**  
**RELATIVO ALLA PROMOZIONE E SOSTEGNO**  
**DEL SERVIZIO DI NIDO FAMILIARE**  
**TAGESMUTTER**

Approvato con deliberazione consiliare n. 38 dd. 20.12.2005.  
Modificato con deliberazione consiliare n. 2 dd. 24.01.2006.  
Modificato con deliberazione consiliare n. 4 dd. 28.02.2007.

IL SINDACO  
Tomasini Mario

IL SEGRETARIO  
Costa dott. Davide

## TITOLO I - PREMESSA

### Art. 1 – Principi generali

In accordo con le finalità di cui alla L.P. n. 4 del 2002 e dalle sue disposizioni attuative il comune di Roverè della Luna riconosce il diritto degli appartenenti alla prima infanzia ad un equilibrato sviluppo psico – fisico ed affettivo, valorizza la centralità della famiglia, facilita la conciliazione delle scelte professionali di entrambi i genitori ed un'equa ripartizione delle responsabilità genitoriali tra uomini e donne in un quadro di pari opportunità.

Riconosce, pertanto, che il servizio di nido familiare – Tagesmutter concorre in modo importante alla realizzazione di tali obiettivi fornendo in modo professionale educazione e cura ad uno o più bambini presso il domicilio della Tagesmutter o altro ambiente adeguato ad offrire cure familiari, consentendo alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli a personale educativo (Tagesmutter) adeguatamente formato ed operante in collegamento con organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi, garantendo risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e ai bisogni dei bambini e delle bambine attraverso soluzioni diversificate sul piano educativo, strutturale ed organizzativo.

### Art. 2 – Promozione e sostegno del servizio

Il Comune, nell'esercizio delle proprie funzioni attribuitegli dalla vigente normativa provinciale in particolare per quanto attiene la programmazione del sistema dei servizi per la prima infanzia e sulla base del principio di sussidiarietà orizzontale, promuove e sostiene gli organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi operanti sul territorio provinciale in possesso dei requisiti previsti dalla L.P n. 4 del 2002 e sue disposizioni attuative.

## TITOLO II – REGOLAMENTAZIONE DEL SOSTEGNO ECONOMICO

### Art. 3 - Destinatari del sostegno economico

Il sostegno agli organismi di cui all'art. 2 che operino con nidi familiari-Tagesmutter iscritti all'albo di cui all'art. 8 della L.P. n. 4 del 2002 avviene erogando un contributo all'organismo della cooperazione sociale titolare del servizio di nido familiare-tagesmutter che vada ad abbattere pro quota i costi sostenuti dalla famiglia utente.

Tale contributo potrà andare ad abbattere i costi sostenuti dalle famiglie residenti nel territorio comunale

–che utilizzino il servizio di nido familiare-Tagesmutter anche al di fuori del territorio comunale;  
–che utilizzino il servizio di nido familiare-Tagesmutter per bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni;

–che utilizzino il servizio di nido familiare-Tagesmutter per bambini che, al compimento del terzo anno d'età, non possano accedere alla frequenza della scuola per l'infanzia.

Il sostegno economico verrà riconosciuto per un monte orario mensile massimo stabilito con delibera del consiglio comunale.

Fino a nuova modifica il sostegno economico verrà riconosciuto, di massima, salvo casi particolari da valutare di volta in volta da parte della giunta comunale, alle famiglie dei bambini i cui genitori dichiarino formalmente di svolgere entrambi attività lavorativa, per un monte ore mensile pari a 120 ore di servizio effettivamente fruito per bambino.

### Art. 4 – Modalità di calcolo del sostegno economico

Allo scopo di differenziare la partecipazione economica dei genitori utenti alle spese di gestione del servizio di nido familiare-servizio tagesmutter in relazione alle condizioni socio-economiche delle famiglie e sulla base di criteri di equità e tutela delle fasce sociali meno

abbienti il comune stabilisce con delibera del consiglio comunale l'entità del sostegno economico che sarà determinato tenendo conto del costo complessivo del servizio, dell'entità del contributo provinciale e delle condizioni socio-economiche delle famiglie.

Tale contributo verrà erogato mensilmente direttamente all'organismo della cooperazione sociale iscritto all'albo di cui all'art. 8 della L.P. n. 4 del 2002 titolare del servizio.

In caso di situazioni di particolare disagio socio-economico e di handicap fisico, psichico, sensoriale, la giunta comunale si riserva di valutare nello specifico caso una diversa entità del sostegno economico.

#### Art. 5 – Modalità di erogazione del sostegno economico

Le domande di ammissione al contributo di cui all'art. 3 e 4 dovranno essere presentate per iscritto all'amministrazione comunale direttamente da parte delle famiglie utenti del servizio di nido familiare-Tagesmutter specificando indicativamente il periodo in cui si necessita del servizio, il presumibile monte ore mensile e l'organismo della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativo iscritto all'albo di cui all'art. 8 della L. P. n. 4 del 2002 presso il quale intende utilizzare il servizio.

L'utente potrà modificare le ore di servizio richieste nella domanda iniziale secondo le proprie esigenze, entro il limite del monte ore massimo mensile, comunicando tale modifica al comune. Il comune si riserverà di valutare le richieste entro i limiti dello stanziamento di bilancio.

Al fine di ottenere l'erogazione del sussidio, la famiglia deve presentare agli uffici comunali competenti entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo a quello di fruizione la "Dichiarazione delle ore effettivamente fruite per il Servizio di Tagesmutter", in modo tale da consentire la verifica del rispetto dei limiti fissati dagli articoli del presente regolamento.

Le domande saranno soddisfatte fino alla concorrenza massima della disponibilità stanziata in bilancio seguendo l'ordine di presentazione.

Sarà in ogni caso garantito il diritto all'inserimento e all'integrazione dei bambini disabili o in situazione di svantaggio sociale e culturale.

L'ammissione al contributo viene definita con atto del responsabile dell'ufficio competente.

Entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di utilizzazione del servizio l'organismo della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativo presso il quale la famiglia avrà utilizzato il servizio di nido familiare – Tagesmutter, emetterà fattura per quanto di competenza del Comune di Roverè della Luna.

L'organismo della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativo addebiterà alla famiglia utente il costo orario del servizio diminuito del contributo comunale e provinciale.

Al fine di garantire la trasparenza delle tariffe praticate le organizzazioni della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrative presso i quali le famiglie residenti sul territorio comunale usufruiscono del servizio di nido familiare – Tagesmutter sono tenute a fornire annualmente all'amministrazione comunale copia del tariffario in vigore cui, nei limiti della massima tariffa, salvo motivati casi specifici, sono tenute ad attenersi.

### TITOLO III – DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art. 6 – Relazione annuale

Ciascun organismo della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativo operante con bambini residenti nel territorio comunale è tenuto a presentare annualmente una relazione contenente gli elementi sulla gestione del servizio necessari per una valutazione in merito all'efficacia degli interventi.

#### Art. 7 – Utilizzo sale comunali

Qualora gli organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi operanti con bambini residenti sul territorio non disponessero di spazi adeguati il comune, previa richiesta scritta da inoltrarsi presso l'ufficio competente, si impegna a mettere a disposizione gratuitamente eventuali sale in cui poter realizzare gli incontri tra genitori e le tagesmutter.

#### Art. 8 – Controlli periodici

Il comune, ai sensi dell'art. 10, lett. d) della L.P., effettua almeno una volta all'anno, controlli periodici sul possesso dei requisiti richiesti dalla L.P. da parte dei soggetti di cui all'art. 2, nonché ogni altra verifica sia nei confronti della famiglia che del soggetto erogatore del servizio, ritenuta necessaria al fine della corretta applicazione del presente regolamento, con particolare riferimento al rispetto dei criteri per la concessione e la quantificazione del sussidio.